

San Pietro Mosezzo, lì 14.04.2025

Spett.le Provincia di Novara

Settore Ambiente

Ufficio Autorizzazioni Ambientali – Emissioni –
Qualità dell'Aria

Piazza Matteotti n. 1

28100 Novara (NO)

Pec: protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Oggetto: Soc. Agr. Gruppo Ciemme s.s. – Valutazione di Impatto ambientale ai sensi degli artt 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Lettera di trasmissione integrazioni a seguito della Conferenza dei Servizi del 12.11.2024.

La presente lettera è redatta in risposta alle osservazioni ricevute a latere della conferenza dei servizi effettuata in data 12.11.2024 presso la sede della Provincia di Novara.

Nei seguenti paragrafi è fornita puntuale risposta alle richieste di integrazione ricevute con specifico riferimento ai documenti inviati dalle autorità coinvolte:

1. A.S.L. NO – richieste di cui al prot. 0073061/24 del 18/11/2024

- a) In relazione alla adozione di sistemi di trattamento aria interna al ricovero con immissione diretta di ozono, si precisa che la descrizione deve essere considerata un rifiuto. Si coglie l'occasione per segnalare che il sistema prima citato può essere considerato un intervento di mitigazione delle emissioni odorigene qualora il monitoraggio previsto per la validazione dello studio diffusionale dovesse evidenziare particolari criticità
- b) Si trasmette Piano di Gestione delle Emergenze, non allegato alle integrazioni inoltrate
- c) Si trasmette Piano di Gestione delle Emergenze, non allegato alle integrazioni inoltrate
- d) E' allegata alla presente Relazione Tecnica Specialistica per la valutazione delle emissioni di Ammoniaca nell'intorno del sito oggetto di intervento.
- e) E' aggiornata e ritrasmessa in allegato la tavola per la proposta della rete piezometrica aggiornata alla luce delle osservazioni ricevute e Piano di Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.
- f) Il piano di Piantumazione che si intende adottare è stato sviluppato considerando anche un inserimento paesaggistico in grado di fornire un grado di variabilità della cortina vegetazionale tale da impedire l'effetto parete verde; le essenze impiegate sono state scelte tra quelle indicate nella DGR 135/A1601C72024 della Regione Piemonte.

- g) Per quanto attiene alla definizione dei fattori di emissione, occorre considerare che il fattore di emissione preso a riferimento è indicato per il medesimo sistema di veicolazione delle deiezioni adottato nei ricoveri in progetto per i suini all'ingrasso (102 UO/s per tonnellata di peso vivo presente).

Nel SIA è poi riportata una tabella di confronto tra i parametri caratteristici dell'allevamento di scrofe e di suini all'ingrasso, nella quale è messa in evidenza il "carico" in termini di input alimentari per tonnellata di peso vivo e per kg di peso vivo prodotto da cui, intuitivamente, ne deriva un minor intensità delle emissioni odorigene che derivano dalla degradazione della sostanza organica (principalmente) escreta dagli animali.

Per quanto relativo alla richiesta di avere indicazioni bibliografiche in relazione ai differenti livelli emissivi tra scrofe e suini all'ingrasso, si rinvia al SIA ove nella parte conclusiva del paragrafo relativo ai fattori di riduzione delle emissioni si fa riferimento alla pubblicazione "Quaderno della ricerca n. 74" ed in particolare alla tabella inserita nello stesso SIA a pag. 9 ove i fattori di emissione per suini all'ingrasso e scrofe con sistema di allevamento convenzionale risultano rispettivamente pari a 22,5 e 19 OU/s/capo. Rapportando tali valori ai pesi di riferimento delle due categorie di animali (90 kg per i suini all'ingrasso e 180 kg per le scrofe) i parametri risultano rispettivamente 250 (per suini all'ingrasso) e 105,55 OU/s/t. pv, con una minore emissività delle scrofe del 58% ca.; valore ben superiore rispetto alla riduzione del 29% complessiva considerata nel modello

2. Provincia di Novara – Ufficio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

Prot. 30521/2024 del 07/11/2024

Si prende atto del nulla osta; si comunica che saranno ottemperate le richieste circa la trasmissione delle stratigrafie derivanti dalle perforazioni dei piezometri all'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Novara.

3. COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

Prot. 31392/2024 del 14/11/2024

1. Si allega atto unilaterale d'obbligo registrato
2. Si allega tavola per PdC n. 19 del 07.04.2025 con distanze dai confini dei manufatti in progetto
3. Si allega tavola per PdC n. 03 del 07.04.2025 riportante la verifica del rapporto di copertura
4. Si allega Relazione Tecnica di asseverazione in formato consultabile in formato .pdf e con firma digitale

5. Si allega dichiarazione del gestore con indicazione del numero degli addetti all'allevamento

4. PROVINCIA NO – richieste di cui al verbale della conferenza dei Servizi del 12/11/24 a firma della Dott.ssa Barbero

1. Si trasmette in allegato Sistema di Gestione Ambientale, non allegato alle integrazioni inoltrate
2. Si trasmette Piano di Gestione delle Emergenze, non allegato alle integrazioni inoltrate
3. E' allegata alla presente Relazione Tecnica Specialistica per la valutazione delle emissioni di Ammoniaca nell'intorno del sito oggetto di intervento.
4. E' aggiornata e ritrasmessa in allegato la tavola per la proposta della rete piezometrica aggiornata alla luce delle osservazioni ricevute.
5. E' allegato stralcio CTR con rappresentati i terreni convenzionati con l'azienda per le operazioni di utilizzazione agronomica.
6. Per quanto relativo allo scarico delle acque reflue domestiche, è stimata una portata di scarico massima pari a ca. 0,023 l/s, nella Roggia Biraga. Tale modesto volume, considerata una portata media della roggia di 300 l/s, non si ritiene possa incidere negativamente sullo stato ambientale del canale ricevente.
Si allega inoltre richiesta di concessione inviata al Consorzio di Bonifica Competente.
7. Si allega relazione tecnica di valutazione del rischio incendio da sottoporre al competente comando dei Vigili del Fuoco.

5. ARPA NO – richieste di cui alla nota prot. n. 32341/2024 del 25/11/2025

- a) In relazione alla raccolta delle acque meteoriche si precisa che si è provveduto a raccogliere le acque del fabbricato 6 per destinarle all'alimentazione dello scarico dei servizi e, marginalmente al lavaggio degli ambienti di allevamento.

L'impiego delle acque meteoriche per i lavaggi degli ambienti di allevamento presenta problemi di ordine igienico sanitario. La presenza, infatti, di feci di uccelli sulle coperture rappresenta un importante fattore di rischio sanitario in quanto i volatili selvatici possono essere vettori di patologie estremamente importanti quali la peste suina, patologia di origine virale estremamente resistente alle condizioni atmosferiche e quindi molto persistente.

L'impiego delle acque meteoriche raccolte dalle coperture richiederebbero, inoltre una linea di raccolta e veicolazione ed importanti interventi impiantistici. Le procedure di

lavaggio degli ambienti di allevamento richiedono la distribuzione di emollienti e disinfettanti (in genere sali quaternari di ammonio) seguiti da una operazione di lavaggio profonda ed ulteriore disinfezione; è evidente che l'acqua di lavaggio deve essere sicuramente "pulita" e soprattutto senza rischi di diffusione in ambiente di patogeni.

Per recuperare un volume importante di acqua ai fini del lavaggio sarebbe necessario operare la disinfezione del volume con trattamenti onerosi sia dal punto di vista impiantistico, sia da quello gestionale e, ai fini della biosicurezza, sarebbe raccomandabile disporre di una doppia linea di lavaggio con utilizzo di acque recuperata per la fase di prelavaggio ed una linea per l'impiego dell'acqua "pulita" per le operazioni di lavaggio vere e proprie con un effettivo aumento del volume di acqua impiegata in tali operazioni e conseguente volume degli effluenti di allevamento da stoccare e distribuire.

Si ritiene, pertanto, sconsigliabile la raccolta di un maggior volume di acque meteoriche dai tetti per questioni di biosicurezza e per il contenimento del volume degli effluenti prodotti.

- b) Non vi è commistione tra le acque meteoriche raccolte dai tetti ed i liquami zootecnici.
- c) Si allega alla presente tavole di progetto oggetto di revisione, tra queste la tavola 727_04_rev02 riporta la suddivisione dell'area di intervento per diverse tipologie di superficie. Per quanto relativo alla copertura dei corridoi, si evidenzia che la loro copertura comporterebbe, sulla base della normativa urbanistica comunale, un aumento della superficie coperta con superamento degli indici urbanistici fissati.
- d) Si è aggiornata la tavola degli scarichi provvedendo ad inserire sulla linea di raccolta delle acque dalla piazzola di disinfezione degli automezzi e dalla piazzola dedicata alle celle di stoccaggio delle carcasse scarrabili inserendo per ognuna un pozzetto per la raccolta dei liquidi ed una valvola a tre vie per l'allontanamento delle acque meteoriche eccedenti.
- e) Per lo scarico delle acque reflue domestiche si è calcolata una portata di ca. 0,028 l/s; si è provveduto a presentare richiesta di autorizzazione al consorzio EST Sesia.
- f) Si allega planimetria riportante la posizione dei piezometri proposta e le curve isopiezometriche.
- g) Si allega Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da Scavo
- h) Si allega SGA predisposto dall'azienda

Per completezza si allega anche il riepilogo dei files allegati all'istanza aggiornato alla luce della documentazione redatta in integrazione.

01_ORGAN...M.pdf.p7m
ATTO NOT...100687.PDF
CM NOMIN...O.pdf.p7m
CM_BARRI...HE.pdf.p7m
CTR Terren...ettaglio.pdf
CTR Terren...lio.pdf.p7m
CTR Terren...insieme.pdf
CTR Terren...e.pdf.p7m
DIFFUSION...RNELIA.pdf
DIFFUSION...IA.pdf.p7m
GruppoCie...ergenze.pdf
GruppoCie...ze.pdf.p7m
PDC_Asseverazione.pdf
PDC_Assev...ne.pdf.p7m
Piano utiliz...allegati.pdf
Piano utiliz...ati.pdf.p7m
RelazioneT...mazioni.pdf
RelazioneT...ioni.pdf.p7m
RICHIESTA...RNELIA.pdf
RICHIESTA...LIA.pdf.p7m
SGA_CORNELIA
SGA_COR...LIA.pdf.p7m
TAV_PdC ZIP
Tavole firmate
VVFF_REL...allegati.pdf
VVFF_REL...gati.pdf.p7m

TAV_01_ES...25.pdf.p7m
TAV_02_C...r25.pdf.p7m
TAV_03_PR...25.pdf.p7m
TAV_04__P...25.pdf.p7m
TAV_05_BI...r25.pdf.p7m
TAV_06_ED...25.pdf.p7m
TAV_07a_E...25.pdf.p7m
TAV_07b_E...25.pdf.p7m
TAV_07c_E...r25.pdf.p7m
TAV_8_EDI...r25.pdf.p7m
TAV_9_EDI...r25.pdf.p7m
TAV_10_L...r25.pdf.p7m
TAV_11_VA...r25.pdf.p7m
TAV_18_RE...r25.pdf.p7m
TAV_19_VE...r25.pdf.p7m

727_02_rev02.pdf.p7m
727_03_rev02.pdf.p7m
727_04_rev02.pdf.p7m
727_05_rev02.pdf.p7m
727_08_rev02.pdf.p7m
727_09_rev02.pdf.p7m
727_10_rev02.pdf.p7m
727_11_rev02.pdf.p7m
727_12_rev02.pdf.p7m
727_13_rev02.pdf.p7m
727_14.pdf.p7m
727_15.pdf.p7m
727_16_rev02.pdf.p7m
727_17_rev02.pdf.p7m

Il tecnico

(dottore agronomo Stefano Repetti)

